

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Mercoledì 3 Giugno 2015

Numero 12—2015

POZZAGLIA: si è concluso il 3T con una tappa combattutissima !!!

SFIORATA LA SORPRESA!!!

Pozzaglia che non t'aspetti, regala pasticcini e prosecco, ma anche una tappa che avrebbe potuto rivoluzionare le classifiche 3T. Scatenati Carpentieri in E1 e Clavarino in A2. Coriaceo Pavani in E2 consolida il primato così come Di Giacomo in A1 (ex-aequo con Aterido e Castagna). In A3 vince Stirpe. Il 3T vede vincitori La Vitola, Pavani, Di Giacomo, Silvestri e Degl'Innocenti. (a pag.4)



I RISULTATI DELLA TAPPA

Oltre al consueto resoconto fatto di numeri, tempi ed impressioni, **Marcello Cesaretti** ci racconta anche la conclusione del minigioco a tempo 3T, con un importantissimo invito rivolto a tutti: la premiazione il 9 Giugno, presso il locale **Straforno** del nostro amico **Gianluca Pavani**. (a pag.2)

LE RUBRICHE

SPECIALE 3T le classifiche aggiornate dopo la 2^a prova (a pag.3)

SPECIALE NOVE COLLI versi e prosa di **Paolo Proietti** e **Paolo Benzi** (pag 5 e 6)

SPIGOLATURE Scatteia tra pizza, Fantagiuro e... sogni(a pag. 7)

LA TAPPA CHE VERRA' Vallepietra di **Alessandro Luzi**. (a pag. 8)

PAESE CHE VAI... Vallepietra e la SS. Trinità di **Paolo Proietti** (a pag. 9)

I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 11 / 2015: POZZAGLIA

CHIUSURA DEL TRITTIICO

(di Marcello Cesaretti)

La tappa di POZZAGLIA oltre ad aver concluso il Trittico del "3T", ha così sentenziato in Coppa Turbike! Nella "E1" Vince di nuovo CARPENTIERI in 2h 05'27"! 2) LA VITOLA a 1'10"! 3) CIVITELLA a 2'22"! 4) DI POFI e DE PRADA ex aequo a 5'13"! 6) MASSARO a 6'02"! 7) GIORGI a 6'04"! 8) PELLEGRINI a 12'24"! 9) NOLLMEYER a 18'16"! 10) MARTINEZ a 25'23"! 11) SCOGNAMIGLIO a 27'41"! Nella "E2" Vince PAVANI in 2h 11'39"! 2) FELICI e BENZI ex aequo a 15'!!! 4) PIETRANGELI a 1'34"! 5) PRANDI a 5'19"! 6) ROSSI a 8'41"! 7) BUCCI a 19'11"! Nella "A1" vincono ex aequo CASTAGNA, DI GIACOMO e ATERIDO in 2h 24'43"!!! 4) CALIENDO a 3'15"! 5) RUSSO G. a 4'07"! 6) MICONI a 4'25"! 7) MALTESE a 4'39"! 8) CECCHETTINI a 7'21"! 9) SALVATORE G. a 7'29"! 10) DATO a 7'51"! 11) CARDIELLO F.T.M. Nella "A2" Vince CLAVARINO in 2h 22'14"!!! 2) BARELLI e SILVESTRI ex aequo a 3'59"! 4) RINALDI a 10'30"! 5) SALVATORE P. a 11'19"! 6) MARAFINI a 11'40"! 7) GOBBI a 12'50"! 8) PROIETTI a 20'19"! 9) CESARETTI a 24'19" 10) BERTELLI in F.T.M. 11) Ospite MARCUS a 12'16"! Nella "A3" Vince STIRPE in 2h 35'33"!!! 2) RUSSO F. e DEGL'INNOCENTI ex aequo a 1'25"! 4) BARONI a 7'10"! 5) MARCHETTI, CECCANTI, RIDOLFI e ORLANDO in F.T.M.1; 9) SCATTEIA in F.T.M.2; 10) BALZANO (Auto 3° posto)! All'arrivo il mossiere dei "LUPI" Sig. GENNARO BALZANO ha offerto a tutti i "Dolci" preparati per l'occasione!!! Rientro al parcheggio a gruppetti entro le ore 13,30 e tutti soddisfatti per la dura ma bellissima tappa!!!

EVENTO STRAORDINARIO

(di Marcello Cesaretti)

Carissimi turbikers... La tappa di POZZAGLIA ha concluso il "Trittico del "3T"!!! E' stato un successo e la partecipazione lo ha testimoniato! Cinque i podi conquistati dai Turbikers delle cinque categorie Turbike, faccio i complimenti ai vincitori e a tutti coloro che hanno onorato questo primo "Evento" impegnandosi nei tre percorsi scelti: 1) minitappa di Ciciliano; 2) Cottanello; 3) Pozzaglia. Pertanto, visto il successo ottenuto dal "3T" e perché questo evento venga ricordato, MARTEDI' 9 GIUGNO ALLE ORE 20,30 CI SARA' LA PREMIAZIONE ALLA ORMAI "FAMOSA PIZZERIA STRAFORNO"!!!

PREMIAZIONE 3T



MARTEDI 9 GIUGNO 2015

ORE 20.30

PRESSO LA PIZZERIA STRAFORNO
VIA DEL CASEALE DI SAN BASILIO 19



Poker d'assi alla partenza per Pozzaglia

SPECIALE 3T

TAPPA 1/2015: POZZAGLIA

ELITE 1			A2		
		P			P
LA VITOLA	5h21'16"	3	SILVESTRI	5h52'34"	3
CARPENTIERI	5h22'25"	2	CLAVARINO	5h52'51"	3
CIVITELLA	5h22'49"	3	BARELLI	6h07'36"	2
DI POFI	5h29'09"	3	SALVATORE P.	6h09'22"	3
DE PRADA	5h43'22"	2	MARAFINI	6h14'09"	3
PELLEGRINI	5h45'03"	3	GOBBI	6h17'43"	2
GIORGI	5h45'33"	3	RINALDI	6h18'08"	2
NOLLMEYER	5h52'45"	3	PROIETTI	6h24'30"	3
MARTINEZ	5h55'43"	2	CESARETTI	6h29'51"	3
SCOGNAMIGLIO	6h07'58"	3	BERTELLI	6h30'26"	2
GOIO	6h11'20"	2			

ELITE 2			A3		
		P			P
PAVANI	5h47'13"	3	DEGL'INNOCENTI	6h16'19"	3
PRANDI	5h57'59"	3	STIRPE	6h24'53"	2
ROSSI	6h02'41"	3	BARONI	6h26'41"	3
BENZI	6h05'34"	3	TRAZZI	6h28'01"	2
CICIRELLI	6h15'42"	2	CECCANTI	6h44'03"	2
FELICI	6h23'41"	3	MARCHETTI	6h44'03"	2
PIETRANGELI	6h24'52"	3	ORLANDO	6h44'03"	2
ROTELLA	6h42'52"	2	RIDOLFI	6h44'03"	2
BUCCI	6h45'37"	3	SCATTEIA	6h44'03"	3
MARTINELLI	6h45'27"	2	BALZANO	6h44'03"	2

A1		
		P
DI GIACOMO	6h13'28"	3
ATERIDO	6h22'24"	3
CASTAGNA	6h25'22"	3
SALVATORE G.	6h30'44"	3
MICONI	6h37'17"	2
FERIOLI	6h38'14"	2
RUSSO G.	6h48'24"	2
CALIENDO	6h55'39"	2
MALTESE	6h57'03"	2

REGOLAMENTO:

- 1) Il "3T" è un gioco a tempo basato su 3 tappe Turbike.
- 2) Vincitore del "3T" sarà il corridore che, in ciascuna categoria, farà registrare il tempo più basso nella somma delle 3 prove.
- 3) Nella classifica generale di ciascuna categoria verranno inseriti solo i corridori che avranno preso parte almeno a 2 delle 3 prove.
- 4) A chi dovesse assentarsi ad una delle 3 prove verrà assegnato il tempo conseguito in quella tappa dell'ultimo della sua categoria maggiorato di un minuto.
- 5) Le tappe "3T" assegnano normalmente anche i punti per tutte le altre classifiche del Gioco Turbike.
- 6) Non mancate!!
- 7) Buon divertimento

PROVE 3T 2015

- 1^a PROVA CILICIANO 8 MARZO 2015 *disputata*
 2^a PROVA COTTANELLO 16 MAGGIO 2015 *disputata*
 3^a PROVA POZZAGLIA 30 MAGGIO 2015 *disputata*

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 11/2015: POZZAGLIA

IL CAGNACCIO

(di Paolo Benzi)

Ho talmente tanta rabbia in corpo dopo la delusione della Nove Colli che spaccherei le pedivelle. La tappa di Pozzaglia l'ho affrontata così, sfogando l'umore nero pedalando sempre "fuori giri", pestando sui pedali, sopportando il dolore muscolare che mano a mano affiorava, resistendo al cuore che pompava sempre più... Dopo il PI, rompo gli indugi e faccio l'andatura e chi se ne frega se salterò: tappa dura deve essere fin dall'inizio. La E2 è una categoria di marpioni, gente che in bici sa il fatto suo... il risultato del primo allungo

è sconfortante: siamo tutti lì. Riesco ad agganciarmi ad un training formato da Emiliano, Josè e Giuseppe "wiggo" Massaro nel tratto pianeggiante prima di Vivaro. Appena svoltato parte Gianluca Pavani con la sua danza sui pedali, non perfetta stilisticamente ma molto efficace. Lo lascio andare perché non so resistere agli scatti ma mi metto

di "tigna" insieme col buon Mario Felici per cercare di non farmi distaccare troppo. Vedo Gianluca a non più di 100 m e vedo anche che il distacco non aumenta: e allora mi impongo un buon ritmo, andando fuori soglia, sperando di riagganciare il fuggiasco prima dello scollinamento di Vallinfreda. Il risultato di questo nuovo allungo fa due vittime e rimaniamo così in due all'inseguimento. L'aggancio ci riesce alla perfezione. Nella salita verso Orvinio, Gianluca sembra cedere, rimane indietro di 10 metri, poi 20: prima dell'ingresso del paese mi volto e sarà ad una 15ina di secondi... "dai Mario, a tutta fino al bivio Pozzaglia" cercando di darci i cambi. Sul falsopiano prima del bivio mi volto e Gianluca è rientrato: è



Il cerchio magico del Turbike

proprio un vero mastino, un cagnaccio, non molla mai, è un osso durissimo... sembra lì lì per cedere definitivamente ma ritrova energie e motivazioni in angoli nascosti del suo corpo. Svoltata a destra, 1 km pianeggiante poi, appena la strada s'impenna, eccolo lì, sale sui pedali, dà una decina di pedalate, prende 50 metri... game over, la festa è finita. Questa volta faccio un buon secondo posto ex-aequo con Mario. Adesso a sepetto che arrivino tutti per festeggiare insieme Sascha ed Emiliano... due ragazzi...

Quindi via con le "bollicine" e gli "zuccheri". Post tappa da onorare con un degno rinforzino: oggi siamo

in 7, grande partecipazione, new entry Giulio Rossi e Gianluca Pavani. Da raccontare anche questo rinforzino: destinazione S.Maria dei Bisognosi, una salita di 4,7km, 350 mt di dislivello con un'unica curva...un vero calvario. All'arrivo il panorama che si apre davanti a noi ci ripaga degli

sforzi. Anche la cappella del santuario ci riserva una splendida Madonna e un Cristo crocefisso in legno. In picchiata alla ricerca di acqua e alla ricerca di qualcosa da mettere sotto i denti. Arrivati al parcheggio ci diamo appuntamento al prossimo rinforzino, quello che ci porterà al santuario della SS. Trinità a Vallepietra... e sarà un'altro elevarsi oltre la nostra fatica.

Citazione: "... rocking rolling per resistere.... Rocking rolling per non cedere mai..." (Scialpi: Rocking Rolling).

Amici, ad maiora!

SPECIALE NOVECOLLI

CESENATICO 24 MAGGIO 2015

NOVECOLLI

Racconto in rima di una grande esperienza
(di Paolo Proietti)



La aspetti e ti prepari per tutto un anno
per questa straordinaria avventura
e si ha un gran timore, anzi paura
che dopo la beffa ci sia anche il danno.

Siamo tutti insieme al Raffaello
ad implorare per il tempo bello
Ma continua forte il temporale
anche le strade son messe male

Giran voci con gran sgomento
si teme perfino l'annullamento
Ma all'alba riempiam le griglie
anche se tanti sono rimasti con le famiglie

Pronti ... via! L'acqua ti accompagna
mentre vai verso la montagna
Salgo piano ... non vedo niente ...
sempre più appannata questa lente!

La discesa è un gran rischio
stringi il freno, risponde con un fischio
abbassi la media della salita
per evitar che la corsa sia finita

I primi colli passano tranquillamente,
passa anche la pioggia, finalmente!
Allora ti guardi anche intorno
Vedi le facce di chi vive questo giorno

Tanta bella gente che viene da lontano
che suda, fatica e non è partita invano
e alla fine della lunga giornata
racconterà di questa pedalata.

Sarà il fresco della mattinata
o la cadenza mai esagerata
ma non mi sento affatto cotto
quando affronto il mitico Barbotto.

C'è gran folla sulla salita
andatura lenta e più spedita
c'è intralcio, qualcuna sbarella
porca miseria ... giù dalla pedivella

Al ristoro è d'obbligo la sosta
poi giù in discesa verso la costa
senza dubbio giro per il corto
ma mica voglio arriva' morto!

Ed ecco finalmente il mio terreno
Spingo forte come un treno
Meno trenta ... venti ... dieci ...
l'andatura sempre feci.

Con un gruppo bello tirato
a Cesenatico sono arrivato
e qualcuno riapre già l'ombrello
mentre torno al Raffaello

Il Turbike a tavola festeggia
la NoveColli di chi gareggia
un brindisi si è scandito:
al prossimo anno, garantito!



SPECIALE NOVECOLLI

CESENATICO 24 MAGGIO 2015

CI RIPROVERO'

(di Paolo Benzi)

La mia prima Nove Colli è iniziata quest'inverno. Molti di voi, con i quali condivido pensieri, lo sanno: credo di essermi preparato a dovere, macinando chilometri e dislivelli, facendo sella. Il mio obiettivo non era il tempo, non essendo in grado di poterlo fare, ma concluderla dignitosamente. Il 10 maggio, insieme con Alessandro Cesaretti, Sascha, Gianni Di Giacomo ed Emiliano (poi sfortunato nei guai meccanici), abbiamo fatto la nostra prova del 9: circa 190 km, nove salite e 3500 mt di dislivello: prova superata positivamente. Sono pronto e sono teso al punto giusto. Unico appunto che posso farmi è il peso: sono inchiodato a 79 kg da mesi (troppa birra?) e sono lontano dal peso che pensavo di poter raggiungere, cioè 75 kg, ma va bene lo stesso. Ripeto: sono pronto. Un maggio caldo, a tratti torrido, mi ha invogliato a "caricare" fino all'ultimo. Ultima sgambatina a metà settimana prima della GF. Ci sono, sono carico, accetto la sfida. Mi accompagna in questa avventura la mia dolce consorte, la quale ha condiviso la mia preparazione, ha sopportato le mie assenze.

Si parte. Andiamo. Le previsioni meteo non sono un granché. Già sull'autostrada e sulla E45 incontriamo pioggia, a tratti intensa, che ci accompagna fino in Romagna. Cesenatico è avvolta in una coltre di nubi. I Campi intorno sembrano risaie. Le rogge tracimano. Un venticello teso scompiglia il cielo, si aprono squarci di sereno anche se sui colli e verso nord si accavallano

minacciosi nubi. Entro subito nel clima Nove Colli con una passeggiatina fino all'arrivo della GF, poi una visita agli stand, molte bici aggressive, con colori fluo improbabili, occhieggiano dai gazebo... molti prodotti enei: fila davanti alla enervit, davanti a power bar ecc ecc. Ritorno in albergo per la cena, arriva Angelo Ferioli in bici (alloggia altrove) e ci mettiamo d'accordo per l'indomani... ci troveremo sul percorso. Intanto inizia a cadere qualche goccia e le previsioni danno pioggia per domenica fino mezzogiorno, spunta pure qualche "saetta". La cena scorre via tranquilla, pesce e verdure, frutta. A fine cena la domanda repressa: partiamo? Cosa facciamo se piove? Il briefing decisivo alle 4.30 di domenica. Prima di abbassare la tapparella un ultimo sguardo al cielo: piove ancora. Sveglia alle 4.15 e subito su la tapparella: piove ancora. A colazione mi carico ben bene con marmellata e miele. Decido di partire, strada facendo deciderò cosa fare. Mi preparo, mi bardo, metto in tasca gli alimenti, i fruttini, le camere d'aria, il telefono, il tesserino... sono pronto. Ore 5.30, partiamo nel buio, nella pioggia, nel freddo, destinazione griglia di partenza. Musica

sparata, speaker gasatissimo, tutti coperti da mantelline, impermeabilini, tute simil CSI Miami. Primo cannone alle 6.00 spaccate ed in un quarto d'ora partiamo anche noi. Procediamo in cinque con Roberto Rotella, Giulio Rossi, Gianni Di Giacomo, Stefano Miconi ed il sottoscritto. Piove da sopra, da sotto, da davanti e da dietro. In 4500 hanno rinunciato, siamo oltre 8000 a partire. Si procede ad andatura tranquilla, intorno ai 30-35 all'ora, affrontando le numerose rotonde con prudenza. Ai piedi di Bertinoro-Polenta siamo sempre in cinque, la salita ci dividerà, rimanendo in tre, con Giulio e Gianni, a farci compagnia. Sosta fisiologica (freddo e acqua stimolano moltissimo), mi guardo intorno, è ancora buio, fa freddo, c'è vento, piove: ma cosa sto facendo? La discesa dal Polenta coi freni tirati. Attacchiamo Pieve di Rivoschio e nella bruma si scorgono le sagome dei ciclisti che affrontano i tornanti: un'immagine spettrale. Ancor più sinistro è il mugghiare dei torrenti, gonfi all'inverosimile di acqua e fango. Procediamo ancora in tre fino ai piedi della Ciola. Ormai la mia testa si è tarata per il corto, troppa tensione nelle discese tortuose, troppi rischi, piove



ancora, sono bagnato, fradicio, ho freddo. Sulla Ciola scorgo Angelo, faccio qualche centinaio di metri insieme, due parole, un mezzo appuntamento, poi vado. Lo aspetterò dopo. Si sale tra le nubi basse, non si sente nessuno parlare, tutti concentrati, tutti in tensione. Discesa dalla Ciola difficile, sempre a mordere i freni, poco grip, poca presa dei pattini sul cerchio, ma ormai Mercato Saraceno è vicino, si

affronta il Barbotto, ultime gocce di pioggia. Sono rimasto da solo. Il Barbotto lo trovo meno difficile di quel che pensavo, a parte l'ultimo km. Mi fermo, aspetto, poi mi dirigo verso il ristoro. Ritrovo Angelo e decidiamo per il percorso corto. Arrivati a Sogliano, lasciamo il bivio, dirigendoci a sinistra, dicendo arriverci ai 200 km. Sulla piana verso Cesenatico, spunta il sole, ci accodiamo ad un gruppo che procede a 35-40 all'ora. Ultimi cavalcavia, viale Carducci, arco dell'arrivo, insieme con l'amico di sempre. Ritrovo anche mia moglie, presente anche in griglia di partenza, ci facciamo le foto. Traggo così le conclusioni di questa bella esperienza: delusione certo, per aver "abdicato" al tempo infame, ma forse è meglio così... troppi rischi. Di certo ho imparato che alla Nove Colli le salite contano tantissimo ma forse ancor di più, i tratti tra una salita e l'altra. Il tempo freddo ed umido non mi ha aiutato, ma avevo comunque speso troppo per troppa foga e generosità ed avrei pagato con gli interessi il mio entusiasmo. Una buona lezione. Il 2016 non è poi così lontano. Spero di esserci. Spero di tornare. Spero che non piova.

SPIGOLATURE

TAPPA 11/2015: POZZAGLIA

CRONACHETTA POZZAGLIA + FANTAGIRO 2015 + MINI MISCELLANEA

(di Claudio Scatteia, la Maglia Nera)

Al parcheggio di Castel Madama atmosfera di grande rientro dopo la Turbilonga e la 9 Colli; tutti in forma e di buon umore per la bella giornata primaverile che è di buon auspicio per la 3^a tappa del Trofeo 3T che va ad iniziare. Antefatto: ricevo un forte abbraccio e, girandomi, mi accorgo che si tratta di Andrea Mattarocci, ex forte Turbike categoria EI, adesso Veloroma. Fa sempre piacere salutare gli amici, ma Andrea mi dice che c'è un gruppo di Veloroma in partenza da un altro angolo del parcheggio e così mi sposto per salutarli; più che saluti sono veri e propri peana, da Andrea Fossati, Stefano De Angelis, e... dal contegnoso Ferruccio Fiammenghi, un signorile abbraccio: ci vediamo sabato 6 giugno alla crono della 2 giorni della Sabina, una creatura di Luigi Neri ex capitano dei Rinoceronti!!! Ancora saluti e battute e ritorno "into the Turbike corner". Qui c'è un affollamento da suk mediterraneo: incrocio Gianni Di Giacomo che mi dice "guarda che ti porti saluti di un ciclista messinese incontrato alla 9 colli... ma ti conosce mezza Italia". Realizzo che si tratta di Francesco Arcanà, cugino da parte di mia moglie Rita, forte ciclamatore che esporta le sue imprese di qua e di là dello Stretto!!! Ma avevo una promessa da mantenere con Paolo Benzi dopo la Tappa del Giro a Fiuggi e così avviene la presentazione del "Garibaldi" sul cofano di una macchi-

dove i miei compagni proseguono per Arsoli e ... io invece, parcheggio davanti al convento di San Cosimato e da lì parto, in solitaria, per la diretta che, attraverso Licenza e Percile... mi porterà sicuramente ad Orvinio, dove l'obiettivo è il forno che ha le pizze più deliziose del circondario... dopo si vedrà. La salita che mi aspetta, tranne brevi tratti di falso piano, misura circa 20 km.

Ca suffit pour le mallo noir!!!

Ela salita è un piacere davvero; rispetto a qualche anno fa, trovo una natura ancora più verde e scintillante e... tanto... tanto silenzio. ad un certo punto, mentre procedo con il mio rapportino alla prodigiosa media di 8-9 kmh, vengo superato da un gruppo di giovani ciclisti che, a dir poco, viaggiano a 20 kmh. Evidentemen-

piacere di Orvinio sono i complimenti di tutti e 7 i miei compagno Rinoceronti che gioiscono della presenza in "altura"



Il forno di Orvinio



Il bosco di Orvinio

del loro capitano!!!

Detto dunque della Tappa di Pozzaglia eccomi però a partecipare TUTTI i Turbikers di una notizia eclatante: Dopo essere stato "mai" sul podio dei Fantagiri vinti in successione da Cesaretti, Bertolini, Taraso, Gobbi 2 volte di seguito, Frulla e Sampaolesi... questo anno, 8° Fantagiro, il vincitore è la Maglia Nera del Turbike... proprio lui... Claudio Scatteia!!! Questa vittoria naturalmente non nasce dal nulla, ma da: 1° al Fanta Mondiale 2013, 3° al Fanta World Tour 2014, 2° alla Liegi-Bastogne-Liegi del 2014; 2° al Fanta Tour 2014... e soprattutto Maglia Nera al Fantatour 2010; Ma voi mi chiederete a che prò questa auto celebrazione? Per ringraziare gli autori di questi fanta giochi di ruolo, Roberto Pietrangeli ed Amos Zanon e per salutare i miei validissimi avversari, turbikers e non, in primis il n/s Grande Presidente Marcello Cesaretti e Carlo Gobbi e gli stessi Roberto ed Amos e, soprattutto Maurizio Meloni, 2° sul podio!!!!

Mi sono dilungato un pò troppo ed allora vorrei dare la parola alla mia nipotina Alice: qualche giorno fa, insieme a mia figlia Serena che diceva "Ho fatto un brutto sogno" è intervenuta perentoriamente dicendo "MA ZIA, I SOGNI SONO TUTTI BELLI"!!!!

E TUTTI dobbiamo essere d'accordo con Alice e continuare a SOGNARE!!!



Il Garibaldi del Giro d'Italia

na di un ignaro Turbiker: ...però fa Paolo. E così siamo alla partenza; meglio alle partenze, perché dopo aver risalito il gruppo, mi divido alla stazione di Mandela,

te, l'impressione per loro, è che io sia fermo ed in difficoltà. Da uno diloro mi arriva un "tutto bene signore?" ed io, invidiandoli un poco rispondo: "tutto bene, grazie!!!" e naturalmente mi chiedo "come avranno fatto a sapere che sono un signore... e magari anche la Maglia nera del Turbike?"

Ma ecco che ormai sono arrivato ad Orvinio, dovrei proseguire per Pozzaglia, ma i prodi Turbikers sono TUTTI di ritorno e sciamano attorno al forno con il cartoccio della pizza... quindi mi fermo anche io, dopo essermi assicurato il passaggio del nobile mossiere Gennaro Balzano, per il ritorno, che avendo quasi tutta discesa, non mi ispira troppo. Ma il

LA TAPPA CHE VERRA'

TAPPA 12/2015: VALLEPIETRA

VALLEPIETRA

(di Alessandro Luzi e redazione)

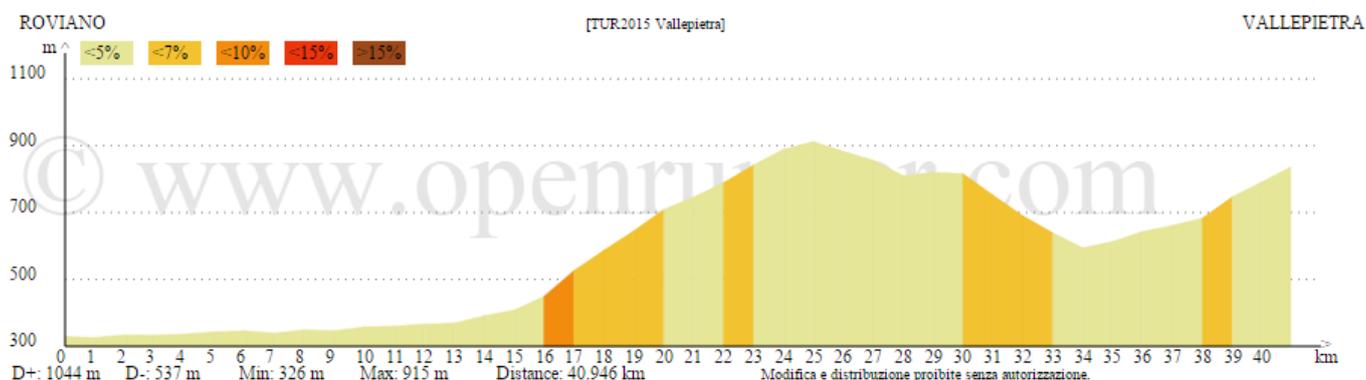
Che la Santissima Trinità assista i suoi pellegrini! Anche quelli che salgono col cavallo.... de fero!

La Santa Triade, tuttavia, non dovrà fare grandi miracoli perché la tappa di Vallepietra non sarà irresistibile per durezza. Spicca invece per tranquillità delle strade e bellezza dei paesaggi.

La sublacense fino a Subiaco è un ideale "tapiroulan" (si scrive così) per concentrarsi e scaldare le gambe, mettendo una particolare attenzione al pedalare in gruppo, poiché la distrazione è una infida alleata dell'asfalto (Luzi docet 2014....). La salita dei monasteri ha qualche breve tratto oltre il 6-7% solo nella prima parte, poi sale regolare sempre intorno al 4-5% con tendenza alla diminuzione nella parte finale.

5-6 km in leggera discesa dopo Jenne, poi si risale verso Vallepietra, nell'ampio e spettacolare vallone dominato dai Monti Simbruini e dall'imponente parete rocciosa del Colle della Tagliata.

Appena un po' più selettivi saranno soltanto i 2-3 km a ridosso del paesello di Vallepietra ma con pendenze sempre molto clementi. Non è una tappa per scalatori, ma è ideale per passisti veloci che si difendono su pendenze non troppo elevate. Rapporti massimi consigliati: TAPASCIONI 39x25 AMATORI NORMALI: 39x21 BEN ALLENATI 39x19



PAESE CHE VAI...

RUBRICA DEDICATA AI PAESI META DELLE TAPPE TURBIKE (A CURA DI PAOLO PROIETTI)

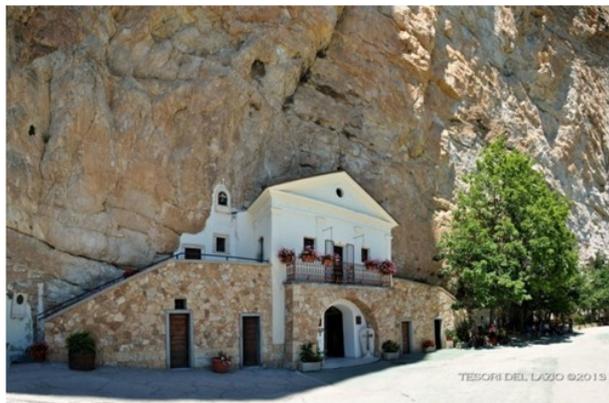
VALLEPIETRA

Vallepietra è nel cuore del Parco Regionale dei Monti Simbruini; il maggiore dei Parchi del Lazio costituito da sette comuni: oltre a Vallepietra, Camerata Nuova, Cervara di Roma, Filetino, Jenne e Trevi nel Lazio. Il monte Autore (1858), il monte Tarino e Comunacque punto di incontro tra l'Aniene e il Simbrivio sono i vertici di un immaginario triangolo che delimita il territorio di Vallepietra. Le ipotesi sull'origine di questo piccolo comune sono diverse. Una è quella che Vallepietra abbia potuto aver origine dai fuggiaschi della campagna romana dove nel secolo VI infuriò una lunga e sanguinosa guerra tra Goti e Bizantini. Un'altra è quella che schiavi che lavoravano alla costruzione della Villa di Nerone a Subiaco abbiano trovato rifugio tra i luoghi impervi dell'alta valle e successivamente dare origine ad un piccolo villaggio. Il nome di Vallepietra è riportato, per la prima volta, in un atto con il quale il Papa Nicolò II (1059-1061) sopprime le diocesi di Trevi: i paesi di Vallepietra, Filetino, Jenne e Collealto oltre a Trevi, furono uniti alla Diocesi di Anagni. Dal 1061 la storia di Vallepietra è strettamente collegata a quella di Anagni e a quella di alcune famiglie nobili anagnine che

dominarono a lungo il paese. La prima fu la famiglia Conti di Anagni. Il più alto rappresentante di questa famiglia fu il papa Alessandro IV (1245-1257) che nacque a Jenne. Dal 1297 i Caetani altra famiglia di Anagni, dominarono a lungo nella zona Seguirono gli Astalli e Troili. L'antica Torre Medievale testimonia l'importanza dell'antica e nobile famiglia dei Caetani che diede alla Chiesa il papa Bonifacio VIII, mentre nulla resta dell'ampio ed antico palazzo baronale dimora dei Caetani e dei loro successori. Con l'avvento della repubblica romana (1798-1800) furono sopprese le baronie e il Barone perse l'importanza di un tempo. Di questa lunga storia rimangono segni evidenti e di pregio negli edifici e nell'urbanistica.

La Torre Medievale che domina la Piazza centrale può essere considerata il simbolo del paese. Vicino alla torre è il campanile della Chiesa parrocchiale e tutto intorno si dipana il centro storico. Si entrava nel Paese da due porte: quella del Sole e quella Napoletana. Da lì partivano le strade per Roma e per Napoli. Ambedue presentano lateralmente grosse cavità dove entrava il trave che serviva per sprangarle dal di dentro. Nonostante le piccole dimensioni Vallepietra offre numerose siti di arte e una ricca tradizione culturale. La chiesa parrocchiale è dedicata a San Giovanni Evangelista. Custodisce numerose opere d'arte. L'affresco dell'abside è opera del pittore Ranucci e risale al 1700: rappresenta la Vergine Maria incoronata dalla Santissima Trinità. Riempie la scena una numerosa schiera di angeli festanti. Ai lati dell'altare ci sono due tele che raffigurano la preghiera di Gesù nell'orto degli ulivi e la cena di Emmaus. La chiesa conserva inoltre altre tele e affreschi di apprezzabile pregio artistico. Oltre alla Chiesa parrocchiale il centro offre numerose chiese. Quelle ancora visibili sono San Giovanni Battista situata lungo la strada pedonale per il santuario della Trinità e quella della Madonna delle Grazie, su via Roma. La chiesa di san Francesco che si affaccia sull'omonima Piazza. Nel centro

storico del paese sorge il Museo dedicato al Santuario della Santissima Trinità di Vallepietra. Il Museo, organizzato come sequenza di piccole sale espositive, ripercorre un tragitto che è insieme storico e religioso, ricco di cultura e segnato da una forte spiritualità. Si parte da una serie di suggestive immagini fotografiche della Vallepietra che fu, per apprezzare poi subito le reliquie e le suppellettili sacre della chiesa parrocchiale che raccontano delle famiglie nobiliari che si sono alternate alla guida del paese. Quindi si apre lo scenario del Santuario con il riferimento al Pianto delle Zitelle e alla serie degli ex-voto. Infine si fa riferimento discreto ma evocativo al fenomeno delle attività commerciali che hanno caratterizzato la storia del paese e del Santuario. Resta da evidenziare l'attiguo Centro di Documentazione, approntato contestualmente al Museo, con lo scopo di mettere in risalto la ricca quantità di materiale filmico, fotografico e documentario che è stato prodotto intorno alla realtà del Santuario. L'elemento che maggiormente caratterizza il territorio è la copiosa presenza d'acqua. L'acqua infatti è la grande protagonista del territorio di Vallepietra. Non a caso il nome Simbrivio ha origine dal latino "sub imbribus" sotto le



piogge. Queste favoriscono la ricca vegetazione forestale. Attraverso doline e inghiottitoi, l'acqua piovana percorre vie sotterranee non conosciute e ramificate sino a riemergere limpida e pura. Dal Monte Autore sgorgano le acque del gelido Simbrivio, come lo definisce lo scrittore latino Silio Italico. Il fiume scorre lungo tutta la valle, raccoglie innumerevoli altri corsi fino al confluire, in località Comunacque, nell'Aniene, che nasce a Filetino e percorre tutta

la valle parallela a quella del Simbrivio. Non sappiamo quante sorgenti ci sono a Vallepietra, ma possiamo ben dire che non c'è luogo o valle dove non siano presenti polle d'acqua. Con l'acqua, altro protagonista del territorio di Vallepietra è il verde. Tra i secolari boschi di faggio, impreziositi, nei mesi autunnali, dai colori caldi dell'acero, si aprono d'improvviso radure di un verde intenso. Le grandi faggete del vallone del monte Autore e della Tagliata sono interrotte dall'immenso Campo della Pietra, ma riprendono subito dopo, verso il campo del Ceraso e verso le vedute di Faito dove i faggi a causa della particolarità del terreno, hanno fusti incredibilmente contorti. Accanto a colossi ultracentenari di faggio e d'acero vivono primule, genziane ribes alpino e agrifoglio che testimoniano la ricchezza della vegetazione dei Simbruini. Ricca ed importante anche la fauna. È presente il lupo ed è stato visto anche l'orso marsicano che sopravvive, anche se in pochi esemplari, nel vicino parco Nazionale d'Abruzzo. Il falco pellegrino nidifica nella maestosa e inaccessibile parete della Tagliata e l'aquila reale tra le rocce dell'impervia e grande distesa di monte Faito. Il Santuario della SS. Trinità sorge nel territorio del Comune di Vallepietra a ca 1300 mt. Il Santuario in parte scavato nella roccia si trova al piede di una parete rocciosa alle pendici del Monte Autore. È meta di devoti pellegrinaggi per tutta la durata della stagione di apertura che va dal 1 maggio al 1 novembre.